



## **Verbale dell'incontro del Gruppo di Supporto al processo (Tavolo di Negoziazione) 18 marzo 2014 . Sala Bonzagni della Biblioteca Comunale di Sant'Agostino**

**Moderatrici:** Paola Capriotti, Silvia Raimondi

**Verbalizzatrici:** Paola Capriotti, Silvia Raimondi

Silvia Raimondi illustra ai membri del Gruppo di Supporto (d'ora in poi GdS), riunitisi per la seconda volta, una breve sintesi delle attività finora svolte nell'ambito del processo partecipativo relative alla prima fase di ascolto e conoscenza del territorio.

Vengono successivamente mostrati al GdS gli strumenti di comunicazione utilizzati per il coinvolgimento della cittadinanza: il sito del Comune di Sant'Agostino [www.comunesantagostino.fe.it](http://www.comunesantagostino.fe.it), la mailing list [lessismore.santagostino@gmail.com](mailto:lessismore.santagostino@gmail.com), le locandine affisse nei luoghi pubblici e negli esercizi commerciali, la presenza sul territorio del Gruppo di lavoro *Less is more*. Sono inoltre nuovamente mostrate le cartoline distribuite per rilevare le funzioni ricercate al di fuori di Sant'Agostino e per raccogliere le iscrizioni all'OST previsto per il 22 marzo 2014.

Con riferimento alla comunicazione esterna sono presentati i soggetti terzi che seguono e danno visibilità al processo: il sito Emilia-Romagna Partecipazione (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it>) che svolge anche un ruolo di monitoraggio e garanzia di un corretto svolgimento del processo; Ferrara Italia [www.ferraraitalia.it](http://www.ferraraitalia.it), quotidiano on-line con il quale è stata attivata una media partnership; il corso "Documentare", dedicato alla documentazione audio-video della memoria del sisma condotto dal regista Giorgio Diritti nell'ambito del progetto "Creare Futuro" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna: nel quadro delle attività formative il processo di ripensamento della piazza di Sant'Agostino è stato scelto come caso studio.

Nonostante i numerosi canali attivati per invitare la popolazione agli eventi pubblici in calendario, gli organizzatori del processo constatano una scarsa partecipazione all'incontro pubblico del 7 marzo e alla camminata di quartiere e decidono quindi di focalizzare l'incontro sul tema della Comunicazione, al fine di confrontare i punti di vista dei competenti del settore con le percezioni della popolazione.

A fronte di un generalizzato riconoscimento della validità del processo, il GdS evidenzia in primo luogo come la comunità santagostinese sia tendenzialmente chiusa, poco predisposta alla partecipazione, risulta quindi difficile persuaderla sulle effettive potenzialità del percorso. A questa condivisa constatazione ciascuno aggiunge altre possibili risposte allo scarso coinvolgimento della popolazione così riassumibili:

- la forma di comunicazione più efficace sul territorio è il passaparola e pertanto ogni membro del GdS dovrebbe impegnarsi personalmente a portare un certo numero di persone agli eventi in calendario;
- un maggior coinvolgimento delle scuole potrebbe essere determinante;
- occorre un coinvolgimento diretto di parrocchie e associazioni sportive;



- la divisione della comunità nelle 3 frazioni di S. Agostino, Dosso e San Carlo determina uno scarso interesse degli abitanti di Dosso e San Carlo;
- le persone non credono che le idee raccolte in un processo di partecipazione possano pesare in sede decisionale;
- la comunicazione è troppo strutturata, scientifica, difficile;
- la decisione di presentare il processo di partecipazione contemporaneamente alla presentazione dei progetti preliminari post-terremoto già approvati dalla Giunta (31 gennaio 2014) può avere confuso la cittadinanza sui contenuti del processo;
- alcuni non hanno capito che si trattava di iniziative aperte a tutta la cittadinanza: la creazione del gruppo di supporto ha generato confusione;
- il nome “less is more” non lo capiscono tutti. Tuttavia, il GdS riconosce che a due mesi dall’inizio del percorso gran parte della cittadinanza identifica l’espressione con il processo di partecipazione per il ripensamento della piazza.

Alla luce di quanto esposto dai componenti del GdS le moderatrici chiariscono le azioni compiute e le motivazioni che hanno condotto alle scelte messe in discussione:

- le scuole medie sono state coinvolte in occasione della camminata di quartiere, realizzata durante la mattina dell’8 marzo;
- sin dall’inizio del processo si è tentato un coinvolgimento tanto delle parrocchie quanto delle associazioni che sono di fatto costantemente informate delle attività svolte;
- la scelta di presentare il processo il 31 gennaio, contestualmente all’illustrazione dei progetti preliminari da parte della Giunta, è stata effettuata proprio allo scopo di far conoscere il processo al maggior numero possibile di persone;
- ogni comunicazione verso la cittadinanza ha sempre esplicitato che gli eventi del processo sono aperti a tutta la cittadinanza;
- l’espressione “less is more” è un punto debole di cui il gruppo di lavoro è consapevole sin dall’inizio e che sta cercando di arginare durante gli incontri partecipativi.

Terminata la discussione sulle ragioni della scarsa partecipazione si discute insieme al GdS per cercare di capire come intervenire nel modo più efficace in un territorio poco ricettivo e molto diffidente. Vengono così avanzate le seguenti proposte:

- sarebbe necessario fare incontri preparatori nei ristoranti, nei bar e nelle associazioni per diffondere la voce;
- potrebbe essere utile aggiungere al nome “Less is more” un’espressione che possa far comprendere meglio l’intenzione del processo;



- si potrebbero disporre dei cartelloni grandi nei luoghi in cui la gente va più di frequente (ad es. la parrocchia) e un grande punto interrogativo sul sedime del comune in modo che si capisca immediatamente l'oggetto del processo.

In seguito Paola Capriotti illustra la tecnica dell'Open Space Technology (OST) con la quale sarà condotto l'evento partecipativo del 22 marzo. Viene quindi condivisa la domanda che condurrà l'OST: "Che piazza vorresti? Condividi la tua idea per trasformare il vuoto nel centro di Dosso, San Carlo e Sant'Agostino".

Alcuni componenti del GdS ritengono ambigua la domanda sostenendo che così formulata possa lasciare intendere la riprogettazione di 3 piazze e non una sola.

Silvia Raimondi assicura che gli eventuali dubbi sull'interpretazione della domanda saranno chiariti in occasione dell'evento e che la formulazione della domanda è finalizzata al coinvolgimento di tutti i cittadini del Comune rendendo esplicita l'intenzione di concepire un centro per tutte le frazioni.

Sulla base di quanto esposto in merito all'OST emergono altre due criticità da parte del GdS: il limite dei 60 partecipanti all'evento non doveva essere esplicitato perché in questo modo il processo appare chiuso e la durata, dalle 10 alle 16, spaventa disincentivando anche gli interessati a partecipare.

Viene chiarito al GdS che il numero chiuso è stato imposto dalla tecnica partecipativa prescelta che, viste le possibilità logistiche e tecnologiche a disposizione del processo, per essere gestita agevolmente, impone un limite massimo di partecipanti. Allo stesso modo la durata è strettamente correlata alla tecnica dell'OST.

Si prosegue poi con l'illustrazione dell'analisi SWOT elaborata insieme al GdS durante il primo incontro per dare modo ai componenti di modificarla e/o validarla.

Una volta espresso pieno riconoscimento nei contenuti dello SWOT si procede con la presentazione dell'organizzazione dei laboratori di urbanistica partecipata.

Vengono messi in evidenza gli elementi di continuità tra la prima fase del processo e i laboratori e il GdS, riconoscendo la validità delle connessioni, raccomanda di evidenziare in modo molto chiaro e semplice questa continuità che è sicuramente un valore importante del processo.

In chiusura il GdS concorda nell'affermare il valore e le potenzialità del processo e la necessità di un impegno comune nell'estendere la partecipazione a un maggior numero di cittadini. Ogni membro del gruppo si fa pertanto carico di coinvolgere almeno 6 persone nell'OST del 22 marzo.



Erano presenti all'incontro:

Nome	Categoria di appartenenza
Stefania Agarossi	Associazione Oratorio Ghisilieri, A.V.T.P.C.S.A.
Gianpiero Bonetti	Associazione Homer Simpson
Stefano Caleffi	Associazione Dosso insieme
Giordano Bonfiglioli	Circolo Ricreativo Anziani
Marco Gruppioni	Commerciante: Il teatro del gelato
Alessio Malaguti	Commerciante: Trattoria La Rosa 1908   Affittacamere, enoteca Il bocciole della Rosa
Michele Lodi	Commerciante: Antica Trattoria Roversetto
Claudio Giberti	Imprenditore: Petroncini Impianti
Sham Richani	Cittadina / Immigrata
Krima Dunya	Cittadina / Immigrata